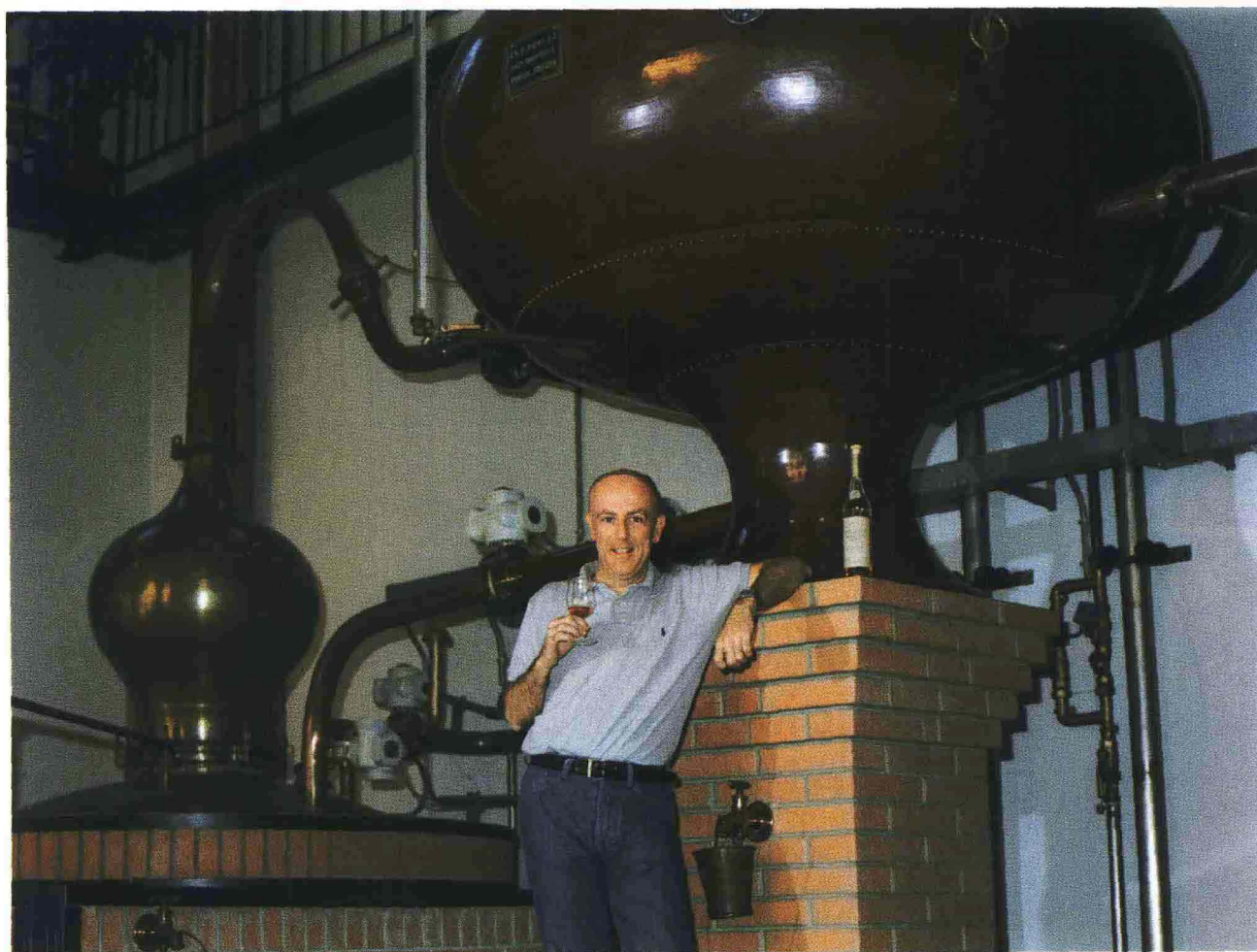


l'angolo del **FUMENOGASTRONOMO®**

UN SIGARO TUTTO DA BERE?

Da un'idea del Fumenogastronomo® nasce il prestigioso incontro di uno dei brandy più esclusivi al mondo: il Villa Zarri 18 anni con le foglie di tabacco Kentucky. È il primo distillato al mondo ad infusione di tabacco. Solo 2.000 prestigiose bottiglie per una scelta o un regalo di classe.





Anni di esperimenti per offrire una sensazione unica. È questa del resto da sempre la mission della distilleria Villa Zarri che produce uno dei più celebrati brandy al mondo, il Villa Zarri 18 anni. La distillazione discontinua, la selezione di vini da Trebbiano Toscano, il lunghissimo affinamento nelle storiche cantine hanno prodotto un gioiello della distillazione mondiale.

Ma oggi Villa Zarri ha fatto qualcosa di più. «Eravamo affascinati – nota Guido Fini Zarri, titolare della prestigiosa distilleria – dall’idea di proporre un brandy che fosse il più raffinato compagno del rito del fumo lento: quello del sigaro Toscano.

Così abbiamo avviato una sperimentazione che è durata anni prima di decretare che si avevano fatto il prodotto che cercavamo».

E il prodotto è una bottiglia esclusiva. Porta in

etichetta il giglio di Firenze, ha il collarino con il tricolore come si addice a chi vuole accompagnare un must del made in Italy, il sigaro Toscano, che è anche un marcatore del nostro più autentico stile di vita. In quella bottiglia – ne sono state prodotte soltanto 2000, da una selezione speciale di brandy affinato 18 anni in confezione da mezzo litro – è contenuto un nuovo elisir del piacere assoluto: il brandy al tabacco.

«Lo abbiamo ottenuto – rivela Guido Fini Zarri – da una infusione di tabacco Kentucky, il solo destinato a trasformarsi in sigaro Toscano, nel nostro brandy.

Ci sono voluti mesi e mesi di sperimentazione per arrivare alla giusta concentrazione, ci sono voluti altri mesi per completare l’affinamento, ma ora siamo orgogliosi di presentare sul mercato un prodotto unico: il primo brandy da sigaro».

Il connubio fumo lento-distillato è noto da sempre, ma ciò che si distingue in maniera assoluta è la potenza espressiva di questo distillato. Se ne percepisce al bouquet una vena aromatica, un leggero affumicato, una complessità di sensazioni dolci che incontrano la profondità del profumo di tabacco. In bocca il distillato è pieno, caldo all’ingresso, poi, data una persistenza notevolissima, emergono sentori speziati e via via verso la freschezza, la pungenza delle tracce di nicotina.

Il connubio è assolutamente affascinante. Si presta ovviamente ad essere assaporato insieme al sottile vapore, all’etereo calore, alla nota amara del Toscano quando il distillato interviene a corroborare il palato e ad amplificare le sfumature del sigaro, ma si presta anche ad essere degustato come un «sigaro da bere».

È del resto il resuscitare un antico, aristocratico uso in voga nei club più esclusivi dell’aristocrazia britannica: il drinking tobacco.

«Confido – dichiara Guido Fini Zarri – che chi avrà l’opportunità di degustarlo ne rimarrà affascinato. Io al primo assaggio ho sentito la pienezza delle sensazioni e l’aristocratico piacere di partecipare ad un rito. Ma devo dire che appena abbiamo annunciato che avevamo realizzato questo matrimonio dell’eccellenza, i più esclusivi club, ristoranti, hotel d’Italia ci hanno subito chiesto il prodotto». III